



**“Mamma è dipendente
del settore privato
o lavora in proprio.
Papà è dipendente
del settore privato”.**

**A casa fanno
lo stesso lavoro:
i genitori.**



Condividere le responsabilità più tempo da vivere.

RI.ENT.R.O. è un intervento della Regione Piemonte, cofinanziato con il Fondo Sociale Europeo, che agisce nell'ambito del Testo Unico per la tutela e il sostegno alla maternità e paternità e prevede l'erogazione alla mamma lavoratrice di un incentivo una tantum finalizzato a "premiare" il suo rientro lavorativo dopo la maternità, anche in caso di adozione o affidamento di minore, qualora il papà, lavoratore dipendente del settore privato, fruisca del congedo parentale o del prolungamento del congedo parentale per minori in situazione di grave disabilità.

Il bando, che si concluderà nel 2020, ha due finalità: sostenere il rientro lavorativo delle donne dopo la maternità, considerato l'alto numero di mamme che rinunciano al lavoro dopo la nascita di un figlio o di una figlia, e incoraggiare la condivisione delle responsabilità di cura familiari tra mamme e papà.

DI CHE COSA SI TRATTA?

È un incentivo economico finalizzato a:

- favorire la condivisione delle responsabilità di cura familiari tra mamme e papà
- sostenere il rientro lavorativo dopo la maternità delle lavoratrici dipendenti del settore privato, delle lavoratrici autonome e delle imprenditrici di micro-imprese.

QUALI SONO I PRE-REQUISITI PER OTTENERE L'INCENTIVO?

- la mamma deve rientrare al lavoro dopo la maternità.
- il papà, dipendente del settore privato, deve aver inoltrato la domanda all'INPS per la fruizione del congedo parentale o del prolungamento del congedo parentale per minori in situazione di grave disabilità.
- in caso di nucleo monoparentale, la mamma deve rientrare al lavoro.

CHI PUO' PRESENTARE LA DOMANDA E IN QUALI CASI?

L'incentivo è erogato alle mamme.

Ne hanno diritto:

A la mamma lavoratrice dipendente del settore privato, nei casi in cui:

- il papà fruisca del congedo parentale per uno o più mesi solari, entro il 12° mese di vita del/la figlio/a o dall'ingresso del/la minore in famiglia, in caso di adozione o affidamento
- il papà fruisca del prolungamento del congedo parentale per minori in situazione di grave disabilità per uno o più mesi solari, entro il 18° mese di vita del/della figlio/a o dall'ingresso del/la minore in famiglia, in caso di adozione o affidamento
- appartenga ad un nucleo monoparentale composto dalla sola mamma, in situazione di genitore solo;

B la mamma lavoratrice autonoma o imprenditrice, titolare o socia, in una micro-impresa organizzata in forma individuale, di società di persone (socie accomandatarie in caso di società in accomandita semplice) e di società a responsabilità limitata semplificata, nei casi in cui:

- il papà fruisca del congedo parentale per uno o più mesi solari, entro il 12° mese di vita del/la figlio/a o dall'ingresso del/la minore in famiglia, in caso di adozione o affidamento
- il papà fruisca del prolungamento del congedo parentale per minori in situazione di grave disabilità per uno o più mesi solari, entro il 18° mese di vita del/della figlio/a o dall'ingresso del/la minore in famiglia, in caso di adozione o affidamento
- appartenga ad un nucleo monoparentale composto dalla sola mamma, in situazione di genitore solo.

QUANTO VALE L'INCENTIVO?

Il valore dell'incentivo è di 200, 400 o 500 euro per ogni mese solare, a seconda della tipologia di intervento.

È POSSIBILE CUMULARLO CON ALTRE AGEVOLAZIONI?

L'incentivo non esclude la possibilità di fruire delle altre misure a favore della natalità e della conciliazione tra vita lavorativa e vita privata.

QUANTO DURA L'INIZIATIVA?

La domanda dovrà essere inoltrata entro il 31/12/2020. Gli incentivi verranno concessi fino a esaurimento delle risorse.

COSA FARE PER OTTENERE L'INCENTIVO?

La madre lavoratrice deve inoltrare domanda alla Regione Piemonte tramite il modulo scaricabile all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/diritti/web/pariopportunita/conciliazione-vita-lavoro>

La domanda deve essere inviata tramite una delle seguenti modalità:

1. PEC (Posta Elettronica Certificata) indirizzo:
famigliaediritti@pec.regione.piemonte.it

2. invio per raccomandata
A/R all'indirizzo:
**Regione Piemonte
Direzione Coesione sociale
Via Magenta 12 - 10128 Torino**



È possibile ritirare il modello cartaceo nelle sedi provinciali dell'Ufficio
Relazioni con il Pubblico della Regione Piemonte (URP).

Per informazioni **Numero Verde Regione Piemonte: 800333444**

Ufficio Relazioni con il Pubblico della Regione Piemonte - URP Sedi provinciali:

URP ALESSANDRIA

Via dei Guasco, 1 - 15121 Alessandria
Tel 0131/28 50 72 - 0131/28 50 74

URP ASTI

Piazza Alfieri, 29 - 14100 Asti
Tel 0141/32 45 51 - 0141/32 45 59

URP BIELLA

Via Q. Sella 12 - 13900 Biella
Tel 015/85 51 571 - 015/85 51 568

URP CUNEO

Corso Kennedy, 7/bis - 12100 Cuneo
Tel 0171/60 31 61 - 0171/60 37 48

URP NOVARA

Via Mora e Gibin, 4 - 28100 Novara
Tel 0321/66 61 99

URP TORINO

Piazza Castello, 165 - 10122 Torino
Tel 011/432 16 47

URP VERBANIA

Via Vittorio Veneto, 107 - 28922 Verbania
Tel 0323/50 93 69

URP VERCELLI

Via Fratelli Ponti, 24 - Palazzo Verga - 13100 Vercelli
Tel 0161/60 02 86 - 0161/60 02 78

Per approfondimenti:

<http://www.regione.piemonte.it/diritto/web/pariopportunita/conciliazione-vita-lavoro>



per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva

www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE